

Il Grande Architetto dell'Universo

di C. M. S.

"In principio era il Verbo.

Il Verbo era presso Dio.

Il Verbo era Dio.

Tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui.

Senza di Lui nessuna delle cose create è stata fatta"

Per il Fratello Libero Muratore il G.:A.:D.:U.: è un *principio regolativo*, è un'entità *simbolica* che si accetta e nel nome ed alla gloria del quale ogni Fratello compie il suo speciale e personale cammino iniziatico nella ricerca della Verità - intimamente percepita ed entusiasticamente rintracciata nel proprio lo premio finale del percorso di introspezione e di ricerca. Il G.:A.:D.:U.: non è quindi il fine della ricerca, ma deve essere concepito ed interpretato operativamente nella sua semplificazione di utensile simbolico indispensabile per ottenere lo sgrossamento dalla pietra grezza ovvero unico e necessario strumento per il trovare, riscoprendola attraverso la Luce e l'Illumi-nazione, la pietra nascosta nel buio tenebroso dell'ignoranza di se stessi.

Nella forma-sostanza di principio trascendente, il G.:A.:D.:U.:, non deve essere pensato né come realtà effettiva né come fenomeno messianico rivelato, in quanto ciò verrebbe ad esprimerne attributi che lo qualificerebbero come Dio di una religione e non come simbolo unificatore e principio regolativo di tutti i credenti, perché strumento di luce per la libera strada, dell'uomo libero, ricco del carico del proprio libero pensiero.

Il Figlio della Vedova non può non ammettere l'esistenza di un Principio Trascendente verso cui tendere nel suo cammino iniziatico di continuo perfezionamento da compiersi sia nello squadrare il mosaico del Tempio sia nel vivere il giuramento Massonico nella sua vita tra i profani. Al Libero Muratore non è chiesto altro se non di vivere nel rispetto del G.:A.:D.:U.: e cioè nel rispetto della Legge Morale che è l'essenza dell'Arte Reale, del proprio modo di concepire e costruire il santuario delle proprie convinzioni, attuandone i modi operativi nell'Officina o nel mondo profano ispirando sempre al Bene, all'Onestà, alla Sincerità ed all'Onore; costruendo la Massoneria con il proprio lavoro come Centro di Unione tra Fratelli. Ogni Massone è "libero" di credere nel Dio della religione alla quale appartiene, senza alcuna remora e lavorare "A Gloria del Grande Architetto dell'Universo" significa lavorare sotto l'ispirazione della coscienza collettiva dell'intera Umanità, oppure lavorare secondo il principio rettore che orienta il Progresso e l'Evoluzione del Mondo e dell'Umanità

Il profano che entra in Massoneria non perde il suo Dio, al contrario fa conoscenza con un principio trascendente nel quale nessuna religione e nessun Dio sono negati, entra, cioè, in un'atmosfera di ecumenismo che, se venisse realizzato alla luce dell'etica della Libera Muratoria, che è universale e quindi accettabile da ogni altra morale religiosa, apporterebbe grandi benefici all'intera umanità.

Ecco perché io posso oggi dire: “Dio divenne il G.:A.:D.:U.:”. Ecco perché ognuno di noi può identificare nel G.:A.:D.:U.: il Dio in cui crede, il Dio che egli pensa sia il “Creatore”, qualunque sia la modalità della creazione di cui parlano i Testi Sacri della religione alla quale appartiene.

Tutti i Liberi Muratori possono, quindi, con serena coscienza dire “A Gloria del Grande Architetto dell’Universo”, consci di agire alla Gloria di Dio.

*“Nel Chaos era il Logos.
Il Logos era nel Cosmocrator.
Il Chaos divenne Ordine”*